

# COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante REC

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Asseverazione Idraulica

AI SENSI DELLA DGRV N. 2948/2009

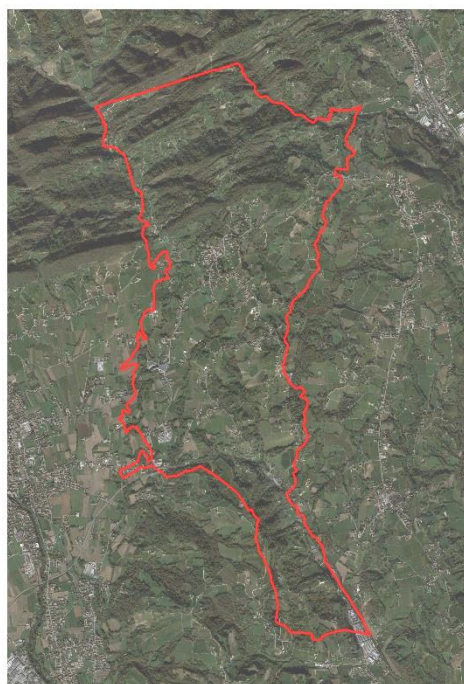
PROGETTAZIONE  
Matteo Gobbo  
Paolo Furlanetto

SINDACO  
Mauro Canal

SERVIZIO URBANISTICA  
Natale Grotto  
Roberto Favero

SEGRETARIO  
Rosario Camilleri

aprile 2021



**COMUNE DI REFRONTOLO**

**Provincia di Treviso**

**Regione del Veneto**

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE**

**PI - Piano degli Interventi**

**Variante normativa di adeguamento al REC**

**ASSEVERAZIONE AI SENSI DELLA DGRV N. 2948 DEL 06.10.2009**

**SOMMARIO**

1.	PREMESSA	pag. 1
2.	OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE	pag. 2
3.	CONCLUSIONI	pag. 2

## 1. PREMESSA

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, con riferimento alle Modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGRV n. 1322 del 10 maggio 2006, L. 3 agosto 1998, n. 267 – *"Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici"*.

Con deliberazione n. 3637 del 13.12.2002 e con le successive DGR 1322 del 10.05.2006 e DGR 2948 del 06.10.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con la realtà idrografica e le caratteristiche idrologiche ed ambientali del territorio.

Al fine di conseguire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico, ovvero comportano un'alterazione non significativa, la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa **asseverazione** del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

La valutazione di compatibilità idraulica non sostituisce ulteriori studi e atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa statale e regionale, in quanto applicabili. Per le motivazioni che verranno illustrate più oltre si ritiene che la Variante al PI in esame rientri in tale categoria, pertanto è stata predisposta la presente asseverazione.

La **Variante** al Piano degli Interventi del Comune di Refrontolo è redatta secondo la procedura prevista dagli articoli 17, 18 e 48, comma 5°, LR 23 aprile 2004, n. 11 ed ha come oggetto gli adeguamenti normativi del PI in seguito alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale ai sensi delle DGR n.1896/2017 e n.669/2018.

La documentazione di Variante, costituita dall'allegato normativo, evidenzia in modo sufficientemente esaustivo il contenuto della Variante, dimostrando che non vi sono previsioni tali da influire in modo significativo sull'equilibrio idraulico del territorio.

## 2. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La presente Variante contiene alcune modifiche all'apparato normativo del PI (NTO).

Le modifiche di adeguamento e di raccordo al nuovo Regolamento Edilizio non comportano nessun carico insediativo aggiuntivo, né trasformazioni territoriali o nuovo impegno di suolo significativi. Trattasi di specificazioni riquadranti definizioni di parametri edilizi - urbanistici vigenti e trasposizioni di contenuti dalle Norme Tecniche Operative al Regolamento Edilizio.

Si evince quindi che la variante normativa al PI, non apporta alcuna variazione significativa o sostanziale di superficie edificabile.

## 3. CONCLUSIONI

In ragione delle considerazioni tecniche sopra elencate e, in particolare:

- visti contenuti delle modifiche relative alla Variante al PI;
- tenuto conto che la Variante non comporta alcun incremento significativo di carico insediativo aggiuntivo, né nuove previsioni e/o nuova occupazione di suolo tali da influire sul regime idraulico delle aree interessate dalle modifiche introdotte;
- valutato che non vi è un aggravio al regime idraulico attuale del territorio;
- posto che in ogni caso il rilascio dei titoli edilizi, in ragione della loro localizzazione ed entità, saranno in ogni caso subordinati al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e di sicurezza idrogeologica, ovvero del rilascio del parere da parte del competente Consorzio di Bonifica e degli altri enti competenti in materia, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia;

si assevera, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n 2948/2009 e s.m.i, che la presente Variante normativa al PI di adeguamento al REC del Comune di Refrontolo non comporta modificazioni significative del regime idraulico del territorio e pertanto non necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica.

Treviso, aprile 2021

In fede:

